



**Al Sottosegretario di Stato alla Difesa**  
*On.le Domenico Rossi*

**Al Gabinetto del Ministro della Difesa**  
*dr.ssa Antonietta Fava*

**Al Direttore Generale del Personale Civile**  
**Ministero Difesa**  
**Dott.ssa Anita Corrado**

Per effetto dei passaggi tra i vari sistemi di classificazione professionale avvenuti nel Ministero della Difesa nel corso degli anni, si è nei fatti determinato un blocco a carico dei dipendenti appartenenti alla seconda area professionale con il profilo di "addetto". Tale area prevede, diversamente dalla 1<sup>a</sup> e dalla 3<sup>a</sup>, due livelli professionali, quelli di "addetto ed assistente".

Si tratta di una classificazione ormai non più rispondente alle effettive esigenze dell'Amministrazione per la forte evoluzione lavorativa, in termini qualitativi, richiesta alla seconda area professionale. Si chiede pertanto, per rispondere in maniera più efficiente ed efficace alla necessità di impiego del personale e alle giuste rivendicazioni professionali dei dipendenti coinvolti, di attivare l'articolo 16 del C.C.N.L. relativamente alla flessibilità dei profili nella stessa area.

Tale articolato prevede che, a condizione di avere i requisiti richiesti, ovvero la fascia economica F2 oltre ai necessari requisiti culturali, è possibile il passaggio tra i profili di "addetto ad assistente" nei limiti dei posti messi a disposizione dell'Amministrazione. Limiti che sono di ordine funzionale, non economici, pertanto non incidono in nessun modo sul Fondo Unico di Amministrazione.

Nei fatti e ad oggi, i lavoratori addetti che possono vantare anche più di trenta anni di servizio, si vedono puntualmente scavalcati dal transito degli ex militari nei ruoli del personale civile della difesa. Quest'ultimi, per quanto abbiano pochi anni di servizio, transitano tutti con il profilo di assistenti. Ormai, quindi, sembra davvero giunto il momento di rimuovere questo blocco e di avviare anche i passaggi professionali all'interno dell'area attraverso all'art 16 del C.C.N.L., "flessibilità tra i profili della stessa area".

Si ravvede pertanto nell'argomento proposto la necessità di avviare una discussione di merito o, all'interno del tavolo tecnico sulle funzione istituito presso S.M.D., oppure attraverso l'adozione di analogo strumento presso Persociv.

Restiamo in attesa di cortese urgente riscontro.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti

Roma, 2 Agosto 2016

FP CGIL  
*Francesco Quinti*

UIL PA  
*Sandro Colombi*